1867

N° 284

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	45	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Giovedì 17 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3944 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Valdagno;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Valdagno, provincia di Vicenza, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sommariva Perno, addì 22 settembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. De Blasiis.

Il numero MDCCCCXXXIII (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Catania, prese nelle sedute del 24 e 25 scorso maggio, in ordine ad aumenti alla tariffa daziaria oltre il limite ordinario;

Visto il parere favorevole emesso in argomento da quella deputazione provinciale nella sua adunanza del 28 giugno ultimo;

Visto l'articolo 6 del Luogotenenziale decreto 28 giugno 1866, n° 3018;

Sulla proposizione del ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il municipio di Catania, a seconda delle precitate sue deliberazioni, è autorizzato ad aumentare il dazio sulle farine da lire 3 a lire 4 al quintale, e quello sui frutti di mandra da lire 6 a lire 12 il quintale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 15 settembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

U. Rattazzi.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del ministro delle finanze;

Visto l'articolo 27 del Regio decreto sulla contabilità generale di Stato in data 3 novembre 1861 n° 302;

Udito il parere emesso dal Consiglio di Stato nella adunanza del 23 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il contratto stipulatosi per scrittura privata il 31 maggio 1867 nell'ufficio del registro in Chiavenna col quale il Demanio alienò al signor Giacomo Roncalli 850 metri circa di terreno di nuda ghiaia segnato ai n. 164, 170 e 1211 della mappa censuaria di Novate.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Milano, li 15 settembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

U. Rattazzi.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra, con decreti del 5 ottobre 1867, ha nominato il luogotenente generale conte Alessandro Avogadro di Casanova, comandante generale della divisione militare territoriale di Piacenza, a comandante generale della divisione militare territoriale di Torino; ed il luogotenente generale cav. Diego Angioletti, a disposizione del Ministero della guerra, a comandante generale della divisione militare territoriale di Piacenza.

Per decreto Reale del 29 settembre ultimo, emanato sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, Fiori Giovanni Battista, giudice nel tribunale civile e correzionale di Sciacca, venne tramutato al tribunale civile e correzionale di Oristano.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il giorno 16 del prossimo dicembre alle ore 9 antimeridiane in una delle sale del Ministero per gli affari esteri avranno principio gli esami di concorso alle carriere dipendenti dal suddetto Ministero, cioè:

Per n° 4 posti nella carriera interna,
» » 4 posti nella carriera diplomatica,
» » 5 posti nella carriera consolare.

Per essere ammessi al concorso dovranno gli aspiranti far pervenire al Ministero prima del 20 novembre le loro domande corredate dai seguenti documenti muniti del bollo demaniale di lire 1 ed autenticati dalla competente autorità:

1° Certificato comprovante la nazionalità italiana;

2° Atto di nascita. Non saranno ammessi i giovani d'età minore ai 18 o maggiore ai 28 anni;

3° Attestato d'essere provveduti di sufficienti mezzi di fortuna per sostenere il volontariato all'estero, cioè se per la diplomazia godere d'un assegnamento oppure d'una rendita in proprio di lire seimila, se per i consolati di lire tremila;

4° Gli aspiranti alla carriera interna ed a quella diplomatica dovranno presentare l'attestato d'aver subito con approvazione l'esame di ammessione ad alcuna delle varie facoltà nelle Università degli studi dello Stato, o, trattandosi di giovani usciti dall'Accademia Militare o dal Collegio di marina, il diploma di nomina al grado di sottotenente o di guardia-marina. Gli aspiranti alla carriera consolare dovranno comprovare di essere laureati in legge od altrimenti abilitati all'esercizio dell'avvocheria o delle funzioni giudiziarie (art. 15 della legge 28 gennaio 1866).

Le domande dovranno essere scritte dall'aspirante stesso e dirette al *Ministero degli affari esteri*, coll'annotazione *domanda per gli esami* e contenere l'indicazione precisa del domicilio dell'aspirante.

Gli esami saranno scritti e verbali e verranno dati nelle due lingue italiana e francese a tenore del programma che segue:

Programma degli esami di concorso alle carriere dipendenti dal Ministero degli affari esteri.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio o biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del principe.
Della responsabilità dei ministri.
Del Parlamento e sua divisione in due corpi.
Diritto elettorale - Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.
Sovranità - Alta sovranità - Vassalli e tributarii - Protettorato - Territori neutri.
Diritto di guerra e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.
Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Adesione ai trattati - Proteste - Ricognizione ufficiale dei nuovi governi.
Diritti e privilegi d'ambasciata - Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.
Immunità extra-territoriale.
Diritto marittimo - Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri e compreso il Congresso di Parigi del 1856.
Principii del diritto privato internazionale - Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano - Diritti dello Stato sui forestieri.
Giurisdizione consolare in genere.
Giurisdizione consolare negli scali del Levante - Capitolazioni.
Estradizione - Principii pei quali è fondata in diritto - Reati per cui nel generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali - Ricchezza - Produzione di essa.
Valore - Varie formole recate innanzi per definirlo.
Della proprietà terriera.
Del lavoro - Divisione di esso - Scambio del capitale.
Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.
Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.
Della concorrenza - Corporazioni del medio evo - Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.
Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.
Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e salarii.
Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.
Del consumo delle ricchezze - Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.
Delle monete.
Della circolazione.
Del credito - Banche - Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e suoi continuatori.
Scuola socialistica e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

Storia generale - Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica - Grandi epoche storiche - Caduta delle Repubbliche Greche - Caduta della Repubblica Romana - Formazione e disfacimento dell'Impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia - Feudalità e suoi effetti — Impero di Carlo Magno - Origine e progressi dell'Islamismo.
Crociate - Invasioni ottomane in Europa - Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Scoperta d'America e suoi effetti - Regno di Francia e sua crescente forza ed influenza.
Riforma religiosa e suoi effetti massimamente politici.
Carlo V e grandezza di Spagna - Guerra di Fiandra - Guerra dei trent'anni - Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.
Rivoluzione inglese - Cacciata degli Stuardi - Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico - Luigi XIV - Guerra della successione di Spagna - Pace di Utrecht - Pietro il Grande - Formazione dell'Impero Moscovita - Guerra della successione d'Austria - Formazione della Monarchia Prussiana - Trattato d'Acquisgrana - Spartimento della Polonia.
Indipendenza degli Stati Uniti d'America.
Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.
Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero Germanico.
Trattati del 1815.
Conquiste della Russia sulla Turchia dalla metà del secolo scorso - Trattato di Adrianopoli e di Unkiarskelessi.
Istituzione del Regno di Grecia.
Formazione del Regno dei Belgi.
Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche Italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega Lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie - Venezia e il Ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Vicereame Spagnuolo - Austria in Lombardia - Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla Rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia - Ristaurazione.
Origine e vicende degli Stati della Chiesa.
Storia della Casa di Savoia - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia.

Geografia fisica - Nozioni generali elementari - Vie marittime di comunicazione fra le varie parti del globo.
Geografia politica - Principali Stati d'Europa e di America.
Loro posizione geografica - Loro confini - Potenza loro rispettiva per popolazione, esercito, naviglio, produzioni e commercio - Fiumi internazionali.
Calligrafia.
Nozioni di statistica.
Lingue straniere - I candidati dovranno conoscere una lingua straniera fra le più usate in Europa, oltre la francese.

Firenze, addì 15 ottobre 1867.

L'inviato straordinario e ministro plenipotenziario ff. di segretario generale
Melegari.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione 1ª — Sez. 2ª (Agricoltura).

Circolare ai signori presidenti dei Comizi agrari del Regno, per chieder loro notizie sulla industria vinifera.

Firenze, addì 12 ottobre 1867.

Il risorgimento politico della nazione ed il rapido organarsi dei Comizi, quali rappresentanti della più numerosa classe dei cittadini e dei più importanti interessi del paese, non possono progressivamente produrre quei molti benefici effetti che tutti ce ne attendiamo, se pria con mente calma e con pratico concetto non incominciamo dal ben accertare le vere nostre condizioni economiche. Egli è logico pria di incominciare a provvedere di arredi la casa nostra, l'accertare quali sono gli oggetti che vi abbondano, quali quelli di cui havvi deficienza.

Fare pertanto l'inventario delle ricchezze agrarie del paese è operazione preliminare, per eseguir la quale io fo illimitato assegno sul senno e sul patriottismo dei Comizi e de' loro singoli componenti.

Ma l'inventarizzare tutte le ricchezze territoriali di una gran nazione non è cosa facile nè breve. Nè io intendo affrontarla tutta ad un tratto. Procederemo a gradi a gradi con le formole le più semplici, le più elementari, onde evitare equivoci, ed affinchè le risposte chiare quanto le domande, possano divenire serii elementi di una cifra riassuntiva che colla massima approssimazione indichi il quantitativo della produzione del paese. E giacchè di recente son finite le vendemmie e da ogni parte si lavora alla fabbricazione del vino, incomincerò dal chiedere quelle poche notizie che prima d'ogni altra debbono porci in grado di conoscere quale sia la vera produzione enologica della nazione, giacchè le cifre ipotetiche che sin qui si presero come base di altre deduzioni sono il risultato piuttosto di induzioni che di accertamenti.

Ora essendo in ogni Comizio almeno un rappresentante di ciascun comune sarà facile di far raccogliere da ciascun di essi gli elementi per la risposta. Nè in ciò sarà cosa difficile il raggiungere un approssimazione massima, poichè in tutti i comuni che non oltrepassano le 5 mila anime di popolazione vi ha sempre più di un proprietario che è in grado di dire quasi con certezza matematica il prodotto ottenutosi dai suoi compaesani per ciascuno dei diversi ricolti agricoli. Ora se si considera che degli 8562 comuni che costituiscono il Regno d'Italia, ben 7607 si trovano nella condizione dianzi accennata, chiaro si parrà ad ognuno come non insuperabili si presentino le difficoltà per ottenere dati meritevoli di fiducia sempre quando i rappresentanti municipali presso i Comizi vi consacrino qualche cura e vogliano allontanare dalla loro mente quelle preoccupazioni di intendimenti fiscali le quali non hanno verun elemento di veridicità.

Pei comuni poi che hanno una popolazione maggiore, se crescono le difficoltà, crescono altresì i mezzi per superarle, imperciocchè le aziende comunali sono meglio organate, maggiore è il numero delle persone colte e facoltose, e qualora si abbia l'avvertenza di procedere analiticamente per ciascuna delle più grandi suddivisioni territoriali che per ogni dove si riscontrano, e si invochi la cortese coadiuvazione dei possidenti più intelligenti di ciascuna di esse, si giungerà ben tosto ad avere un tutto assai approssimativo.

E per rendere poi sempre più difficili gli errori, provenienti da esagerate relazioni, o da errate riduzioni delle misure locali, sarà cura della Direzione del Comizio di fare che i dati raccolti su ciascun comune siano letti nell'assemblea generale, onde i conterrazzani, o quelli dei comuni prossimi, possano fare quei rilievi che nell'interesse della verità reputassero utili. Quando poi sorgesser dubbii, sarà altresì cura della Direzione del Comizio di indagare in altro modo o con altri mezzi, quali correzioni debbansi apportare alle risposte del rappresentante comunale. In ciò spero che le Direzioni dei Comizii, composte tutte di persone ben note per amore alla verità ed al loro paese, non ometteranno cure onde il lavoro riesca il più che possibile perfetto. E a tal riguardo conviene altresì che la prevenga che la lode o il biasimo della maggior o minore esattezza del lavoro saranno da questo Ministero lasciati intieramente a chi lo compilava, limitandosi a rendere di pubblica ragione, riassunte, le notizie ricevute, con l'indicazione di coloro che le hanno somministrate.

Siccome però è mio proposito di premiare ed incoraggiare coloro che con maggiore servizio e cura si consacreranno a tal lavoro, così la prevengo che con decreto in data d'oggi ho stabilito 15 premii, consistenti in 5 medaglie d'oro e 10 d'argento, da conferirsi a quei Comizi che meglio corrisponderanno alla richiesta fatta colla presente, i quali a loro volta ne faranno dono a chi se ne sarà reso meritevole.

Ad evitare poi troppo gravi dispendi al Comizio, e ad ottenere una certa uniformità nella risposta le invio un sufficiente numero di copie delle domande alle quali questo Ministero desidera avere categorica risposta.

Il Ministro
F. De Blasiis.

Il Comizio agrario di.....
Al rappresentante del comune di.......

Quesiti:

1° Quanti ettari di terreno trovansi coltivati a vite in codesto comune?

2° Dei terreni coltivati a vite quanti ettari sono esclusivamente tenuti a vigna e quanti altri ammettono altresì altre colture nell'intermezzo dei filari?

3° Quale quantità d'uva in miriagrammi si è ottenuta quest'anno dalla totalità dei possidenti nel comune?

4° Quale è poi generalmente il prodotto medio che si ottiene per ettare sia dalle terre esclusivamente consacrate a vigna, sia da quelle nelle quali sono ammesse altresì altre colture?

5° Quale è la quantità del vino in ettolitri ottenutasi in codesto comune?

6° Quanti miriagrammi dell'uva di codesto comune si richiedono per ottenere un ettolitro di vino tenendo altresì calcolo di quello che ricavasi dallo strettoio?

7° Quale è l'uso che generalmente si fa delle raspe?

Il Direttore dell'agricoltura:
Biagio Caranti.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Volendo premiare coloro che più si distingueranno per lavoro pronto e completo nell'accertamento e nella trasmissione dei dati contenuti nelle domande sulla *Enologia* loro sporte da questo Ministero colla circolare delli 12 ottobre 1867, n° 11815;

Decreta:

Saranno conferiti a suo tempo 15 premi, consistenti in 5 medaglie d'oro e 10 d'argento, a quei Comizi agrari del Regno i quali se ne saranno resi maggiormente meritevoli per la sollecitudine e la intelligenza con cui avranno risposto ai proposti quesiti.

Il direttore capo della 1ª divisione è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato Firenze, addì 12 ottobre 1867.

Il Ministro
F. De Blasiis.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Times*:

Siamo autorizzati ad annunciare che la voce di comunicazioni che sarebbero state scambiate tra lord Stanley ed il Governo romano intorno al clero cattolico irlandese è priva di fondamento.

— Si legge nel *Times*:

Siamo invitati a smentire formalmente la notizia che lord Derby avesse l'intenzione di ritirarsi immediatamente.

Crediamo sia stato deciso che il Parlamento si adunerà il 19 di novembre per tre settimane affine di concedere i sussidi necessari per la spedizione di Abissinia. La sessione è prorogata dal 21 di agosto fino al 6 novembre.

Prima di quel giorno il nuovo atto per rendere più semplici le forme della proroga durante le vacanze parlamentari sarà messo in vigore. Il preambolo reca che è desiderabile che le forme siano rese più semplici, e S. M. è autorizzata a pubblicare un proclama per un'altra proroga, lo che reputasi per tutti un avviso sufficiente intorno al tempo e al luogo, non ostante le leggi, usi e costumi a ciò contrari. L'atto non sarà applicato ad una proroga alla chiusura della sessione.

— Si legge nella *Sunday Gazette*:

Come la settimana scorsa dicemmo, la necessità di riunire il Parlamento prima di sbrigare la spedizione dell'Abissinia non trae argomento dalle sole ragioni finanziarie. Che anzi rispetto a quelle la spedizione potrebbe agevolmente andare innanzi fino al prossimo febbraio senza un voto parlamentare, nel qual tempo i sussidi potrebbero essere votati nel modo consueto. Il Tesoro può concedere al Ministero della guerra di spendere le somme necessarie per i bisogni della spedizione.

Ma per più alte ragioni è urgente di avere la sanzione del Parlamento a quell'atto che il pubblico, benchè riluttante, ha approvato unanime. Quando, dopo la spedizione persiana nel 1857, Gladstone e Roebuck fecero delle obbiezioni all'entrare in guerra con una potenza straniera senza consultare il Parlamento, fu sostenuto che adoperando i soldati dell'India e le rendite dell'India per quello scopo, la regina poteva fare e continuare la guerra contro qualunque potenza senza interrogare il Parlamento. Nondimeno la efficacia delle obbiezioni fu talmente reputata giusta che furono presi speciali provvedimenti onde non si rinnovasse una simile combinazione. Il Parlamento ora ha un'ottima opportunità di dare la sua opinione intorno alla spedizione, e in conseguenza tutte le ragioni di oppugnarla saranno in avvenire rimosse.

Non sarà disutile di dare una parola di spiegazione intorno al « doppio governo » ossia alla doppia autorità con cui si organizza la spedizione. La condotta e la revisione di essa è stata interamente affidata al governo di Bombay, ed è in mano di Roberto Napier comandante in capo in quella presidenza. Il governo centrale non fa altro che intendersi col signor Napier quanto ad aiutarlo in quello che giudica opportuno nei trasporti e nelle provvisioni mediche. Agisce a sua richiesta, e niun impedimento o pastoja gli viene imposta di qui. E ciò tanto completamente avviene che non è stato tenuto conto di alcuni suggerimenti del governo centrale sull'uso di certi reggimenti, e sul tempo del loro ritorno in Inghilterra.

Il tempo chiarirà se il dipartimento della guerra ha giovato alla sua organizzazione nel compiere questi doveri subordinati, ma almeno è libero dalla taccia appostagli di essersi intromesso nelle questioni che riguardano la spedizione.

— Si legge nel *Daily Telegraph*:

In un *meeting* di liberali avanzati adunato giovedì sera a Norwich, per concertare i provvedimenti da prendersi per la organizzazione politica delle classi operaie è stata letta la seguente lettera del signor Gladstone:

« Hawarden, 8 ottobre.

« Ho l'onore, signore, di informarvi che ho ricevuto la vostra lettera, e di dirvi, in risposta, che le mie opinioni sulle clausole dell'atto di riforma che riguardano le tasse sono state pienamente e frequentemente manifestate nelle discussioni della sessione passata. Io debbo dunque rimandarvi a quelle discussioni, anzichè al sunto brevissimo che potrei farvene.

« Nondimeno io posso dichiararvi che quelle clausole, benchè valgano meglio di altre inserite nel *bill* come fu da prima presentato, sono poco ammissibili ed avrebbero bisogno di essere assai emendate.

« Tali sono le opinioni che ho reputato finora dovere serbare, ed esaminerò con molta cura gli argomenti che l'autunno e l'inverno potranno fornirmi sulle opinioni di coloro la cui esperienza pratica riguardo a questo subietto nelle loro varie località, parrà dovere richiamare la pubblica attenzione, e se non vado errato, imporre pronto miglioramento. »

FRANCIA. — I giornali officiosi riferiscono in termini pressochè identici che l'imperatore e l'imperatrice fecero sabato una lunga passeggiata a cavallo ed in carrozza nei dintorni di Biarritz, e che la salute sì delle LL. MM. che del principe imperiale è buonissima.

Lo scopo della pubblicazione di questi particolari è evidentemente quello di smentire le voci corse, per altro con poco credito, in proposito della salute dell'imperatore e del principe.

(*Liberté*)

— La salute del signor Rouher, scrive la *France*, alteratasi, con qualche gravità, gli scorsi giorni, è pressochè ristabilità. Il ministro assisteva ieri ai funerali di Fould.

— Si è supposto, dice l'*Etendard*, che la squadra inglese ancorata alla Spezia abbia ricevuto ordine di recarsi nelle acque di Civitavecchia. Noi crediamo questa notizia affatto inesatta.

Veniamo anzi assicurati che l'ammiraglio inglese abbia istruzioni formali di sfuggire anche l'apparenza di una immistione qualsiasi nelle cose italiane, e l'ordine di ricondurre prontamente il suo naviglio a Malta.

BELGIO. — La *Meuse*, sulla fede di una sua corrispondenza da Bruxelles annunzia che il governo non accetta il progetto della Commissione nella questione della composizione dell'esercito. Il sistema dell'esonero prima dell'estrazione a Corte, proposto dalla Commissione, venne interamente respinto dal Ministero.

— È certo che il re non farà in quest'anno l'apertura delle Camere. Già furono spedite ai membri delle due Camere le lettere di convocazione; le quali non contengono che l'invito di riunirsi pel 22 ottobre nelle sale delle rispettive sedute.

— Scrivesi da Bruxelles all'*Etendard*:

.....Sembra che il generale Prim sia deciso a non attendere i provvedimenti che il suo rifiuto ad ottemperare l'invito officioso fattogli dal ministro della giustizia di uscire dal regno, certamente provocherebbe contro di lui. Vengo informato infatti che il generale spagnuolo si disponga a partire per Londra ne' primi dì della prossima settimana. La sua consorte e i figli che sono presentamente a Parigi lo raggiungeranno nella capitale inglese.

Lo stato dell'imperatrice Carlotta sembra da qualche giorno essere meno buono. Lo si argomenta dalla circostanza che non fu vista intervenire alla funebre commemorazione della sua madre, la defunta regina Luigia Maria.

Secondo una voce, che punto garantisco, l'imperatore Francesco Giuseppe nel suo ritorno da Parigi verrebbe in compagnia di Napoleone III a far visita alla nostra reale Famiglia.

AUSTRIA. — L'imperatore, dice il *Debatte* di Vienna, giunto alla capitale ier l'altro da Ischl, ricevette alle dieci la relazione del cancelliere dell'Impero. L'udienza si protrasse per due ore. Uscito appena da questa il cancelliere recossi alla Camera dei deputati, e diede a parecchi membri dell'assemblea rassicuranti informazioni circa i sentimenti di S. M. sulla questione del concordato. Il signor de Beust mostrava una decisa soddisfazione.

— Si legge nella *Presse* di Vienna: Dicevasi oggi nei circoli parlamentari che il barone di Beust lasciò capire alla Camera, dopo l'udienza che ebbe dall'imperatore, la sua fiducia che la questione del concordato avrebbe avuto una soluzione conforme al voto delle popolazioni.

Se questa notizia che corre alla Camera è fondata, noi ci troveremmo condotti ad un tal mutamento della nostra politica estera, che per la sua gravità supererebbe quanto avvenne da dodici anni in poi.

— La *Liberté* riceve da Vienna in data del 9 ottobre una lettera intorno alla quistione del concordato, da cui togliamo i seguenti passi:

La resistenza dell'alto clero austriaco è in procinto di produrre un fatto grave sul quale richiamo l'attenzione vostra. Consiste nella scissura quasi assoluta tra la Chiesa d'Austria e quella d'Ungheria. La prelatura austriaca mette lo Stato nella Chiesa; la prelatura ungherese mette la Chiesa nello Stato; pone gli interessi della patria innanzi a quelli dell'altare. Ecco un frammento di una lettera pastorale mandata agli Ungheresi dal Primate nel 1849, e di fresco ristampata, e che deve annoverarsi tra gli avvenimenti del giorno:

« Con qual gioia non vedemmo noi estendersi la libertà e i *diritti civili* dei nostri concittadini, con qual fretta noi ci demmo ad agevolare la realizzazione dei voti del paese! Eravamo convinti che se la libertà del popolo intero aumentava, che se acquistava il mezzo di migliorare la sua sorte, la nostra Santa Chiesa diverrebbe più grande con l'innalzamento spirituale e materiale dei suoi figli, e che essi si stringerebbero maggiormente a lei, lodando il Signore dei beneficii di cui li aveva colmati *per mano dei legislatori del paese.* »

E tali sono anche oggi i sentimenti dei legislatori dei prelati ungheresi. Sono disposti a rivedere il concordato e anche a considerarlo come non avvenuto, secondo quello che decideranno i rappresentanti del paese. O la Corte di Roma lascierà passare il fatto, o, cosa più probabile, fulminerà contro la Chiesa di Ungheria e, questa perdurando, la separazione religiosa tra la Chiesa d'Ungheria e Roma sarà completa e sarà creata una nuova Chiesa. La qual nuova Chiesa per le sue tendenze nazionali, per il suo spirito di razza, si avvicina necessariamente alla Chiesa greca, la quale annovera in Ungheria tre milioni e mezzo di correligionari.

Per chi conosce l'Oriente qualunque forza morale aggiunta alla religione greca per servirmi del proverbio francese è « *autant d'eau jetée sur le moulin de la Russie.* » Ivi sta il pericolo veramente serio di questa disputa chiesastica. Dal lato orientale dell'Europa la Russia prosegue l'opera sua di assimilazione lenta ma sicura. Mentre in Francia vi occupate della Germania, ove nulla avete che vedere... la Russia si affaccenda a decomporre la Ungheria a benefizio della Serbia, di cui si serve come di un ariete per arrivare, per il Montenegro, fino all'Adriatico.

Leggesi nell'*Opinion Nationale*:

« Noi, più che altri, ci sentiamo liberi di rivolgere all'Italia parole sincere, di mostrarci severi allorquando essa fuorviasse dal retto cammino, di biasimare ciò che ne sembra biasimevole nella manifestazione dei suoi sentimenti e delle sue idee. »

Indirizzandosi quindi « a certi giornali italiani *che* si scagliano contro di noi con grande violenza, non ci risparmiano amare parole e perfino usano espressioni poco lusinghiere verso l'esercito nostro » il foglio parigino soggiunge:

« Ma in ogni cosa v'è un giusto limite cui non si deve andar oltre. « Di ciò che deve alla Francia » l'Italia dovrebbe ricordarsi e lo potrebbe senza alcun sagrifizio della sua libertà d'azione e di discussione. Diremo anzi che si converrebbe alla sua stessa dignità..... il serbar certi riguardi verso il governo francese, dappoichè nessun governo ha mai fatto a favore di un popolo ciò che Napoleone III ha operato per l'Italia. Bisognarono secoli alle altre nazioni per conseguire la loro unità. Napoleone III diede all'Italia, a prezzo d'immensi sagrifici, il modo di giungere in sette anni alla unità quasi completa lasciandole la certezza assoluta che il resto non è più che una questione di tempo, di mesi o d'anni..... I popoli fanno onore a se stessi mostrando che se stanno loro a cuore i proprii diritti, sanno pure tener conto dei servigi ricevuti.

.... « È forse mestieri il ricordare all'Italia quali furono sempre dall'89 in poi i sentimenti della Francia verso lei?

.... « Veniamo al 1859. L'Imperatore lascia Parigi: egli parte per accorrere a liberare l'Italia dalla servitù straniera; la popolazione in massa si precipita sul suo passaggio e: *Viva l'Italia, viva l'Italia indipendente!* è il grido che risuona intorno a lui. Questi sono i voti, queste le speranze e il volere della Francia.

« Gli sdegni, gli odii e le improntitudini di stile di certi italiani sono adunque grandemente ingiusti e la Francia ne è dolorosamente colpita.... »

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Riceviamo la seguente nota delle offerte fatte a benefizio dei poveri danneggiati dal cholera nel Regno:

R. console italiano a Mannheim cav. Edoardo Frauman, lire 100

Provincia di Venezia. — Raccolte nel comune di Vigonovo, lire 120 - di Mirano, 81 20 - di Dolo, 5 - nel distretto di Mestre, 59 60.

Provincia di Treviso. — Comune di Santa Lucia lire 100 - dai privati, 54 24 - Comuni di Cersatto, 40 - di Vittorio, Cappella, Cison, Cordignano, 69 40 - di Oderzo e Meduna, 20 - di Gorgo, 40 - di Susegana, 80 - di Orsago, 20 - di Gaiarine, 32 - di Vazzola, 16 32 - di Montebelluna, 100 - di Arcade, 50 - di Caerano, 20 - di Cornuda, 40 - di Narvesa, 70 - di Trevignano, lire 40.

Provincia di Mantova — Comune di Mantova, lire 1000 - dai privati, 1790 72 - dal Comitato per raccolte di soccorsi ai cholerosi 2232 35 - comuni di Castelbelforte, 135 11 - di Sermide, 273 75 - di Sustinente, 100 63 - di Revere, 224 - di Mulo, 34 50 - di Quingentole, 138 63 - di Suzzara, 311 16 - di Borgoforte a destra, 56 27 - di Schivenoglia, 57 30 - di Castel d'Ario, 63 78 - di Porto, 312 19 - di San Giorgio, 211 68 - di Borgofranco, 46 11 - di Serravalla a Po, 63 92 - di Roverbella, 200 - impiegati della Commissione del 1° distretto, 15 46 - impiegati del Monte di Pietà di Mantova, 28 25 - impiegati della Direzione dello Spedale, 40 - impiegati d'amministrazione dello Spedale, 15 - impiegati del R. tribunale provinciale, 112 - impiegati della Direzione dell'Istituto Limos e delle pie Case cattoliche di ricovero e d'industria, 64 - impiegati dello Spedale di Sazzara, 60 - ufficiali del 7° reggimento fanteria, 141 - sottoufficiali del suddetto, 123 20 - impiegati della prefettura e privati, come da colletta aperta presso la stessa prefettura, 472 - graduati e Guardie doganali di Mantova, 8 77 - Fano Lazzaro, 1 - Consiglio provinciale di Mantova, 500.

Provincia di Grosseto. — Comuni di Castel del Piano, 63 63 - di Isola del Giglio, 75 91 - di Roccastrada, 169 50 - di S. Fiora, 104 87 - di Roccalbegna, 238 45 - di Sorano, 100 - di Scansano, 210 11.

Provincia di Arezzo. — Comune di Castiglion Fiorentino, lire 115.

Provincia di Siena. — Comune di Castellina Chianti, lire 100.

Provincia di Aquila. — Comuni di Antrodoco, lire 64 - di Scoppito, 10.

Totale . . . . L. 11,311 01

Spese in complesso per la spedizione delle somme suddette » 7 40

Pervenute in effettivo al Ministero L. 11,303 61

— Leggesi nella *Gazzetta d'Ancona*:

La nostra associazione generale di mutuo soccorso secondando il nobile slancio di fraterna solidarietà dei suoi soci, e mettendosi generosamente al disopra delle sue non prospere condizioni economiche, ha versato nella cassa municipale lire 200 a sollievo delle vittime del cholera.

— Il *Pungolo* annunzia che fu da Milano spedito a Brescia un monumento alla memoria del generale Teodoro Lecchi, che deve essere collocato nel *Panteon* del cimitero di quella città. Esso si costituisce di un piedestallo di pietra, nel cui specchio è collocato il ritratto in bassorilievo dell'illustre defunto sormontato da una statua grande al naturale in marmo di Carrara, rappresentante l'*Inconsolabile*. È opera degna del valente artista che l'ha compiuta, il quale è l'egregio cav. Antonio Tantardini.

— Il giorno 13 del corrente ebbe luogo a Mendrisio, nel Cantone Ticino, l'inaugurazione di un monumento a Beroldingen. Dai minuti ragguagli che dà di quella festa la *Gazzetta ticinese* ricaviamo che alla solennità dava principio il canonico Ghiringhelli con un discorso nel quale era tessuto l'elogio del signor Beroldingen come cittadino di intelligenza ed attività non comuni e benemerito per l'opera solerte da lui prestata nelle Società a favore specialmente dell'educazione; come militare di cui meritò di essere insignito de' principali gradi, e come statista per il potente impulso ed appoggio da lui dato sia nel Gran Consiglio, sia nel Consiglio di Stato del Cantone e nel Consiglio svizzero degli Stati a tante migliorie e nuove instituzioni liberali. Ricordava nel suo dire, il benemerito signor Franscini, che il Beroldingen aveva preso ad imitare, e ricordava come la Società de' Demopedenti, in giusto riconoscimento di tanti meriti, promovesse l'erezione di questo monumento, che tramandasse ai posteri i lineamenti di quest'uomo, il cui nome occuperà più di una bella pagina della storia degli ultimi anni del Ticino.

Il monumento che consiste in un semplice busto in marmo è opera del commend. Vincenzo Vela di Ligornetto (Cantone Ticino), il quale assisteva all'inaugurazione.

— Scrivono da Atene all'*Osserv. Triest.*:

Molto grata agli amanti dell'archeologia sarà la seguente notizia: il netto ricavo della lotteria degli archeofili, più di 155 mila dramme, sarà impiegato in iscavi da farsi a Delfo. Una Commissione accompagnata dall'ispettore generale delle antichità, partì mercoledì scorso per Delfo per determinare il sito ove dovranno essere intrapresi gli scavi. Come è noto, a Delfo eravi il rinomato oracolo.

— Il *Mémorial de la Loire* racconta una spaventosa catastrofe avvenuta nei pozzi di carbon fossile di Saint-Etienne, a Villars.

Uno smottamento al pozzo detto della Grande Compagnia seppellì vivi i lavoranti operatori. Il mattino susseguente già eransi tirati fuori trentasette cadaveri.

— Il *Courrier de San Francisco* annunzia che nella California è stata scoperta una pianta, chiamata *Soap root*, la parte legnosa della quale imita i capelli in modo sorprendente.

Molti arditi intraprenditori sono andati in traccia della rara pianta, che sperano trovare in tanta abbondanza da poterla vendere a 10 centesimi ogni mezzo chilogramma.

Se la California non ha più oro, ha però una sorgente inesauribile di *chignons*.

— Mercoledì passato si è presentata una signora vecchia all'ospizio dei poveri di Hull a Londra. La signora possiede delle rendite considerabili, vive in una casa elegantemente addobbata e di sua proprietà. Essa chiese di essere ammessa nell'asilo per passarvi la vita. Domandava ai suoi amministratori di far fruttare i suoi beni e ritirare le rendite. Le fu detto che nell'asilo sarebbe trattata come tutte le altre mendiche, ma persistè nella sua domanda. «Sono tanti anni che vivo sola, penso che starei meglio in questa casa di poveri che in casa mia.» Dopo molte persuasioni per indurla a cambiar progetto sarà ricevuta nella casa dei poveri. (*Pall Mall Gaz.*)

— Il conte di Chambord ha compiuto il 29 settembre passato il suo 47° anno. (*Opin. nation.*)

— Il *Times* in un articolo di statistica ove parla dei naufragi avvenuti l'anno scorso sulle coste dell'Inghilterra, prova che di 2,289 navi che andarono perdute, o che patirono grandi avarie, devesi deplorare la perdita di 896 persone, mercè della buona organizzazione del salvataggio, senza la quale le vittime sarebbero il doppio.

— L'*Esther*, graziosa nave di 300 tonnellate alberata, è giunta al porto del Louvre con un carico completo preso a Londra.

È la più grande nave di mare che abbia risalita la Senna fino a Parigi. (*Constitutionnel*)

— Il Dr. M. V. Gorman, Nat Kenny e miss Carolina Heron sono stati arrestati il 26 settembre a Filadelfia imputati di aver contraffatto dei buoni di tesoro. L'arresto ha prodotto la cattura di 22,500 dollari in biglietti falsi terminati, e di 100,000 dollari di titoli in fabbricazione. La polizia si è anche impadronita dei rami destinati a tirare i biglietti della 4ª Banca nazionale di Nuova York, e per i biglietti frazionari di cinquanta *cents*, dei torchi, inchiostro ecc. Dopo l'arresto del Dr. Gorman è stato scoperto che aveva una ordinazione per la fornitura di biglietti della 1ª Banca nazionale di Filadelfia. Credesi che Gorman è il primo che abbia fabbricato dei buoni frazionari del tesoro. L'istruzione prosegue alacremente.

(*Courrier des Etats-Unis*)

— Il marchese di Westminster, conte Grosvenor, da tre anni si occupava di abbellire e ridurre a parchi e giardini una vasta estensione di territorio sulle sponde del Dee a Chester. Il pubblico diceva che il marchese aveva in animo di farne dono alla città di Chester.

E invero il 9 ottobre passato il signor Patts, giudice di pace della contea di Chester, è andato all'assemblea mensuale del Consiglio di Chester e, in nome del nobile signore, ha offerto gratuitamente quel parco agli abitanti della città. Di più il donatore ha stabilito che dalle sue rendite siano prelevate 100 lire sterline (2,500 franchi) per il mantenimento del parco.

Il marchese di Westminster è il 22° discendente in linea retta di Gilbert Grosvenor, o *Groveneur* (grand'veneur) compagno d'armi di Guglielmo il Conquistatore, e nipote di Ugo Lupus, conte di Avranches. Questo Ugo Lupus, zio del Conquistatore, fu creato conte di Chester. Il suo nome è rimasto nella famiglia dei Grosvenor. (*Times*)

— Il 10 ottobre un incendio ha distrutto in parte il castello di Dalhousie (Mid-Lothian, o conte di Edimburgo) affittato al signor Rutherford Clark avvocato. I due piani superiori della facciata meridionale sono stati distrutti, ma la più gran parte del castello è stata salvata, e così i ritratti di famiglia. Il fuoco ha arse delle belle tappezzerie. La perdita si calcola di 4,000 sterline (100,000 franchi) il castello era assicurato.

Lord Dalhousie cui appartiene il castello è capo attuale di una famiglia illustre fino dal dodicesimo secolo. (*Idem*)

— Martedì sarà inaugurato a Saint-Brieuc un Congresso internazionale celtico. Probabilmente vi si parlerà l'*albanakh* dell'alta Scozia, il *mank* dell'isola di Man, l'*erinath* dell'Irlanda, e l'*armorico* o *bassobretone*.

I dolmen serviranno di tribuna agli oratori e di tripode a un vecchio bardo del paese di Galles che deve venire dall'Inghilterra, e che suona tuttora l'antica arpa ossianica ed eseguisce delle meravigliose melodie. Insieme al suonatore verrà d'Inghilterra una cantatrice del Galles che farà udire in quel Congresso gli antichi canti celtici di pura tradizione. (*France*)

— La statua colossale di Carlo Magno sarà inaugurata a Liegi il dì d'Ognissanti. È opera dello scultore Jehotte e pesa 10,000 chilogrammi. È stata fusa a Bruxelles. (*France*)

— Il Parlamento di Sydney ha votato la somma di 9,000 lire sterline per il ricevimento del principe Alfredo d'Inghilterra. (*Daily Telegraph*)

— L'ammiraglio Farragut è partito da Gravesend col *Franklin* e il *Tropic* per andare ad Anversa, ove la squadriglia americana rimarrà varie settimane.

(*Etendard*)

— A Balmoral è stata inaugurata la statua del principe Alberto. È vestito da cacciatore, con una mano carezza il suo levriero, con l'altra tiene il fucile.

(*Idem*)

— Secondo alcune corrispondenze di Washington pare che la signora Lincoln sia sul punto di convolare in seconde nozze con un signore di Canton, nell'Ohio. Siccome, dice il *Courrier des Etats-Unis*, non si conosce il nome di quel gentiluomo, perciò non sappiamo fino a qual punto prestar fede a questa voce.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Ordinanza di sanità marittima n° 46.

In vista della cessazione del cholera in tutti i comuni marittimi della provincia di Catania, il ministro

Decreta:

Per le navi partite da oggi in poi dai porti e scali della provincia di Catania è revocata la contumacia di cui nella precedente ordinanza 14 luglio prossimo passato n° 20.

In pari data saranno ripristinate in quel litorale le quarantene ancora in vigore verso località infette.

Data a Firenze, addì 16 ottobre 1867.

Il Ministro: U. RATTAZZI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16.

La famiglia imperiale è arrivata a St-Cloud.

Berlino, 16.

La *Gazzetta della Croce* parlando sulla difesa della Germania dice: Se le Camere degli Stati del Sud rifiutassero di stringere colla Prussia un'alleanza, ciò sarebbe lo stesso che chiamare una potenza estera perchè questa ristabilisca la Confederazione del Reno. Dalle dichiarazioni ufficiali degli uomini di Stato del Sud risulta che la Germania meridionale non è abbastanza forte per difendere da se sola la sua indipendenza contro lo straniero.

Monaco, 16.

Il Comitato della Camera decise di adottare i trattati doganali, esprimendo il voto che siano diminuiti i diritti sui tabacchi e sul sale.

Parigi, 16.

Leggesi nel *Journal des Débats* un articolo del segretario della redazione, il quale riassume le lettere pervenutegli dalla Germania. Secondo le lettere di Berlino, si lavorerebbe attivamente per riunire quanto prima formalmente alla Prussia il regno di Sassonia e i quattro principati sassoni. La Prussia cercherebbe probabilmente di porsi d'accordo coi rispettivi Sovrani, come fece nello scorso luglio per i principati di Valdek. Le lettere pervenute da Dresda confermerebbero queste informazioni di Berlino.

Berlino, 16.

Secondo il giornale ufficioso, il *Volksblatt*, il Governo avrebbe dichiarato che il diritto illimitato del Re di disporre delle fortezze in caso di guerra e di tenere guarnigione anche nelle fortezze della Germania del Sud, non può essere messo in dubbio; come non può mettersi in dubbio il diritto di tenere guarnigione nelle fortezze federali in tempo di pace. Il Re si riserva il diritto di conchiudere *ad libitum* trattati speciali cogli Stati del Sud per l'esercizio di questo diritto di guarnigione.

Roma, 16.

Ebbe luogo un conflitto a Vallecorsa fra una banda di 200 insorti e gendarmi pontifici e gli Antiboini — Alcuni morti e feriti da ambo le parti — Gl'insorti ritiraronsi nei monti vicini. — Un altro combattimento è avvenuto questa notte alle ore due antimeridiane agli avamposti di S. Lorenzo fra una colonna di gendarmi e garibaldini — Il combattimento fu accanito — Ignoransi i particolari.

Londra, 16.

I Feniani hanno attaccato il deposito dei volontari a Reepham e s'impadronirono di 60 fucili e 10,000 cartuccie. Seguì un conflitto cogli agenti di polizia, parecchi dei quali rimasero feriti. I Feniani vennero inseguiti dalla cavalleria. Regna grande agitazione in quel distretto.

Parigi, 16.

Ultimi corsi della borsa.

Italiano in liquidazione 44 40.

Italiano fine mese 44 15.

Strade ferrate lombarde 346.

Dopo borsa l'italiano fine mese si contrattò 44 35.

Parigi, 16.

La *Patrie* smentisce che la Prussia abbia spedito una nota, colla quale propone di riunire un Congresso onde regolare la questione romana.

Lo stesso giornale dimostra l'impossibilità di un abboccamento a Baden tra i sovrani di Prussia e d'Austria, ed assicura che questo abboccamento non fu mai progettato.

Un telegramma da Londra smentisce che la Corte romana abbia spedito al gabinetto inglese una nota circa gli affari d'Irlanda.

Parigi, 16.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	15	16
Rendita francese 3 %	67 95	67 65
Id. italiana 5 % in cont.	44 85	44 55
Id. id. fine mese	44 90	44 30
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	173	172
Ferrovie austriache	470	467
Prestito austriaco 1865	318	316
Ferrovie lombardo-venete	351	348
Id. romane	50	50
Obbligazioni str. ferr. romane	93	92
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	50	47
Londra, 16.		
Consolidati inglesi	94 1/8	94 —

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 16 ottobre 1867, ore 8 ant.

Barometro stazionario, tendente ad abbassare nel nord. Cielo nuvoloso. Mare tranquillo. Venti deboli e vari.

Pressioni ancora alte nel nord e nell'ovest d'Europa.

Sul Baltico il barometro si è abbassato di 4 mm.

Qui pure si è abbassato di 1 mm. nella mattina, e il cielo è coperto.

Stagione variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 16 ottobre 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 763, 4	mm 762, 8	mm 763, 3
Termometro centigrado	15, 0	20, 0	14, 0
Umidità relativa	60, 0	52, 0	60, 0
Stato del cielo	sereno nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 21,5

Temperatura minima . . . . + 8,5

Minima nella notte del 17 ottobre . . . + 10,0

TEATRI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro cav. Verdi: *Rigoletto*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia francese di Meynadier rappresenta: *Les souvenirs*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Maieroni rappresenta: *Amore e mistero — Una bolla di sapone.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Achille Lupi rappresenta: *Un don Giovanni — Le false apparenze — Il campanello dello speziale.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 17 ottobre 1867)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Nominale	Prezzi fatti
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 luglio 1867		48 »	47 90	48 »	47 90	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ottob. 1867		66 »	» »	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0	god. »		» »	» »	» »	» »	33 »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 genn. 1867	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» ex coupon	1000	» »	» »	» »	» »	1400 »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 luglio 1867	1000	» »	» »	» »	» »	1480 »	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	» 1 luglio 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	» 1 genn. 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle sudd. C D.	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette	» 1 marzo 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 ottob. 1867	500	114 3/4	114 1/2	» »	» »	» »	114 1/2 cont.
Obblig. dem. 5 0/0 in ser. comp.	»	505	384 »	» »	» »	» »	» »	
Dette in serie di 1 e 2	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in ser. non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	2ª emissione	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	» 1 genn. 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Pantelegrafo Caselli	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Detto 2 ser.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1867		» »	» »	» »	» »	50 »	
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1867		» »	» »	» »	» »	34 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	27 90	27 65
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	111 3/8	111 »
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 20	22 15
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 48 80-70-60-50-20, 48 cont. e fine corr.

Il sindaco: A. MORTERA.

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

Provincia di Sassari.

Il sottoscritto direttore del Demanio in Sassari rende noto al pubblico

Che in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con Regio decreto del 22 successivo, n° 3852, si procederà nel locale dell'ufficio della prefettura di Sassari posto nella contrada detta del Duca e Palazzo Ducale nel giorno 26 corrente mese di ottobre all'incanto dei primi undici lotti infradesignati e pel successivo giorno 27 quelli descritti dal n° 12 al n° 22 e così nei seguenti giorni meno i festivi di altri n° 11 lotti fino all'esaurimento degli appresso descritti, per deliberarsi in vendita al miglior offerente alle condizioni seguenti:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non comprovi un deposito a cauzione dell'offerta, in una delle Casse dello Stato in contanti o in titoli del Debito pubblico, o in quelli che il Regio Governo sarà per emettere a forma dell'art. 17 della legge anzidetta, del decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 0[0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate: quali capitolati insieme colle tabelle, e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'ufficio della rammentata prefettura saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

Num. d'ordine dei lotti	Immobili posti in vendita	COMUNE	Valore estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	Casa alta nella strinta longa dell'infermeria, al num. civico 38.	Sassari	1,160 27	116 03	10
2	id. in *Scala Mala*, n. 17	»	3,705 19	370 52	25
3	id. in via dell'Università, n. 6	»	2,570 02	257 »	25
4	id. in via Santa Croce, n. 13	»	1,835 46	183 55	10
5	id. in via Turritana, n. 97	»	5,782 83	578 28	50
6	id. in via Santa Croce, n. 9	»	2,529 74	252 97	25
7	id. in via Santa Croce, n 10	»	1,276 19	127 62	10
8	id. in via Santa Croce, n. 14	»	1,397 57	139 76	10
9	id. in via Santa Croce, n. 5	»	3,226 72	322 67	25
10	id. in Corte di Vagliu, n. 2	»	3,198 22	319 82	25
11	id. nella Munizione Vecchia, n. 10	»	3,428 33	342 83	25
12	id. nella strada Zirulia, n. 1	»	1,448 07	144 81	10
13	id. in via *La Cona*, n. 14.	»	3,198 22	319 82	25
14	id. in Santa Elisabetta, n. 83	»	6,396 63	639 66	50
15	id. in via Santa Croce, n. 12	»	1,836 08	183 61	10
16	id. nella corte San Giovanni, n. 4	»	4,592 76	459 28	25
17	id. in via Arborea, n. 62.	»	2,842 47	284 25	25
18	id. dietro le Carceri, n. 15	»	6,395 03	639 50	50
19	id. nella stretta dell'Orologio, n. 2	»	8,386 92	838 69	50
20	id. in via Turritana, n. 105	»	3,975 59	397 56	25
21	id. in Pozzo di Bidda, n. 1	»	4,974 90	497 49	25
22	id. in via San Carlo, n. 41	»	5,445 27	544 53	50
23	id. in Campu di Forru, n. 14	»	3,558 56	355 86	25
24	id. in via Rosello o Capo Leone, n. 4.	»	6,853 06	685 31	50
25	id. in via dell'Università, n. 7	»	8,082 25	808 23	50
26	id. in Campu di Forru, n. 19	»	3,446 21	344 62	25
27	id. in Campu di Forru, n. 17	»	3,558 56	355 86	25
28	Casa nel Bordello Vecchio, n. 5 (distrutta in parte)	»	758 72	75 87	10
29	Casa nel Bordello Vecchio, n. 5 (o vicolo fratelli Pais)	»	1,253 99	125 40	10
30	Casa bassa nel Bordello vecchio, n. 4	»	1,244 46	124 45	10
31	id. in via Portanuova, n. 2	»	1,078 45	107 85	10
32	id. in via Portanuova, n. 2	»	1,155 56	115 56	10
33	id. in via Capo d'Oro, n. 12	»	517 37	51 74	10
34	id. in via Capo d'Oro, n. 8	»	850 92	87 09	10
35	id. in via Capo d'Oro, n. 10	»	724 25	72 43	10
36	id. in via Capo d'Oro, n. 6	»	724 25	72 43	10
37	id. nel vicolo Pitalis, n. 7	»	710 92	71 09	10
38	id. nel vicolo Pitalis, n. 3	»	724 25	72 43	10
39	id. nella via Santa Croce, n. 6	»	867 67	86 77	10
40	id. nella via Santa Croce, n. 8	»	724 25	72 43	10
41	id. nella via Santa Croce, n. 7	»	488 78	48 88	10
42	id. nella via Santa Croce, n. 9	»	778 15	77 82	10
43	id. in via Santa Croce, n. 5	»	710 70	71 07	10
44	id. in corte di Canna, n. 24	»	790 70	79 07	10
45	id. in corte di Canna, n. 22	»	723 70	72 37	10
46	id. nella corte Pedrischedula, n. 5	»	1,865 28	186 53	10
47	id. nella corte Pedrischedula, n. 14	»	1,072 79	107 28	10
48	id. nella via San Carlo, n. 3	»	723 70	72 37	10
49	id. nel vico Agnesa, n. 11	»	867 81	86 78	10
50	id. nel vico Agnesa, n. 5	»	723 70	72 37	10
51	id. nella via Li Corsi, n. 5	»	1,512 73	151 27	10
52	id. nella via Li Sproni, n. 1	»	686 30	68 63	10
53	id. in Scala Mala, n. 29	»	723 70	72 37	10
54	id. in corte Larga, n. 4	»	1,011 15	101 12	10

Sassari, addì 8 ottobre 1867.

Il primo Segretario reggente la Direzione
A. Manca.

3014

Prefettura della provincia di Benevento.

Il pubblico è avvisato che alle ore dieci del giorno ventisei ottobre 1867 si procederà nelle sale dell'ufficio di sottoprefettura di San Bartolomeo in Galdo ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al Demanio dall'asse suddetto situati nel comune di San Bartolomeo in Galdo e descritti nelle relative tabelle *C* formanti l'elenco pubblicato nel supplemento al n° 30 del *Nuovo Sannio*, gazzetta provinciale di Benevento, in data 25 settembre 1867, quali documenti trovansi depositati nel suddetto ufficio procedente.

I beni che si espongono in vendita consistono:

Num. d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	VALORE del fondo	VALORE delle scorte da pagarsi separatamente	OFFERTE di aumento art. 102 del regolamento 22 agosto 1867	SPESE approssimative da anticiparsi per essere ammesso agl'incanti
1	Fondo urbano, vico *Colagrossi*, situato precisamente sotto l'arco della chiesa	203 20	»	10 »	36 »
2	Casa composta di tre sottani e tre soprani al vico *Russo* e *Saletta*, confinante coi vicoli Russo e Saletta e col Demanio nazionale.	1,365 »	»	10 »	75 »
3	Fondo seminatorio alle casematte, confinante colla strada Voltinara, col Vallone e coi beni di Ziccardi e De Vita Vincenzo	4,005 60	»	25 »	164 »
4	Fondo seminatorio, regione *Sopra San Marco*, confinante colla strada pubblica e coi beni di Macchio e Miniehiello	2,912 90	»	25 »	125 »
5	Piccolo orto al luogo detto *Murotto*, confinante colla strada con piccolo viottolo e coi beni di Colatruglio e Ciardi Nicola	777 70	»	10 »	55 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella Cassa della ricevitoria del registro di San Bartolomeo in Galdo in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti, al cui acquisto aspirano.

La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Benevento, 9 ottobre 1867.

Pel Segretario Capo della Prefettura
L. Sicca.

3005

Prefettura della provincia di Benevento.

Il pubblico è avvisato che alle ore dieci del giorno 26 ottobre 1867 si procederà, nell'ufficio registro di Sant'Agata dei Goti, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto, situati nei sotto indicati comuni e descritti nelle relative tabelle *C* formanti l'elenco pubblicato nel supplemento al n° 30 del *Nuovo Sannio*, gazzetta provinciale di Benevento, in data 25 settembre 1867, quali documenti trovansi depositati nel suddetto ufficio procedente.

I beni che si espongono in vendita consistono:

Num. d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	VALORE del fondo	VALORE delle scorte da pagarsi separatamente	OFFERTE di aumento art. 102 del regolamento 22 agosto 1867	SPESE approssimative da anticiparsi per essere ammesso agl'incanti
	Comune di Durazzano				
1	Fondo seminatorio arbustato, regione *Carmine*, confinante da due lati colla strada pubblica	4,875 25	»	25 »	190 »
2	Fondo seminatorio arbustato, regione *Sant'Angelo*, confinante da tutti i lati coi beni di De Peruta Nicola	919 49	»	10 »	60 »
3	Fondo seminatorio arbusto e fruttato, regione *Porticella*, confinante colla strada pubblica, da cui è diviso mediante muro a secco e coi beni di Vincenzo Abbatiello e Vincenzo Vairano	1,187 14	»	10 »	82 »
	Comune di Melizzano				
4	Fondo seminatorio, regione *Lo fieto* o *Nocelleto*, confinante coi beni degli eredi Forgillo, di Carlo Abbamonti e di Gabriele Murone	4,999 47	»	25 »	195 »
	Comune di Limatola				
5	Fondo seminatorio piano, regione *Olivella*, confinante colla parrocchia di S. Biase e Congrega di carità di Limatola	2,398 53	»	25 »	110 »
6	Fondo seminatorio, regione *Stradone*, confinante coi beni della parrocchia di S. Biagio, signor Marotta e strada pubblica.	9,482 45	»	»	345 »
7	Fondo seminatorio, regione *La Corte* o *Montagna*, confinante coi beni dell'ex-Camera ducale, signori Canelli Luigi e Pasquale	2,158 79	»	25 »	100 »
8	Fondo seminatorio, regione *Casa Coscia*, confinante colla strada pubblica e signori Canelli Luigi e Pasquale	2,827 29	»	25 »	125 »
9	Fondo seminatorio, regione *Sant'Antonio*, confinante coi beni delle Monache di Caiazzo e del signor Canelli	594 95	»	10 »	50 »
10	Fondo seminatorio, regione *Polveriera*, confinante coi beni del signor Giaquinto Giulio, col Demanio nazionale, colla strada pubblica e colla Biferchia.	6,468 80	»	50 »	245 »
11	Fondo seminatorio, regione *Palazzo*, confinante coi beni di Francesco Cimmino, della SS Annunziata e della Congregazione del Rosario	2,385 87	»	25 »	100 »
12	Fondo seminatorio, regione *Cavarena*, confinante coi beni di Giulio Amato Giaquinto e Settentrione Luigi.	9,924 32	»	50 »	360 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa della ricevitoria del registro di Sant'Agata dei Goti, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti, al cui acquisto aspirano.

La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Benevento, 9 ottobre 1867.

Pel Segretario capo della Prefettura
L. Sicca.

3002

Direzione demaniale di Caltanissetta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane (ore 16 italiane) del giorno 26 ottobre 1867 si procederà in una delle sale di questa Direzione, coll'intervento ed assistenza dell'illustrissimo signor prefetto di questa provincia, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni urbani descritti ai numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 dell'elenco 1° pubblicato nel Giornale di Sicilia del giorno 1° ottobre 1867.

I beni che si pongono in vendita in separati lotti consistono:

N° d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	Prezzo su cui si aprirà l'incanto	Oneri inerenti al fondo che passeranno al compratore	Valore presunto delle scorte vive o morte e delle cose mobili
1	Bottega in piazza Garibaldi di Caltanissetta, confinante colla chiesa di Sante Sebastiano. Affittata a tal d'Ippolito.	5,179 19	»	»
2	Bottega confinante colla precedente. Affittata a Giammorcaro.	4,581 23	»	»
3	Bottega con due porte, l'una verso la piazza Garibaldi e l'altra in via Fondachi. Affittata ad Amico.	7,968 33	»	»
4	Bottega e retrobottega in continuazione colla precedente in via Fondachi. Affittata a Valenza.	5,974 16	»	»
5	Bottega ad uso di pasteria in continuazione della precedente. Affittata a Romano.	5,283 65	»	»
6	Bottega in continuazione della precedente. Affittata a Sagona.	5,479 42	»	»
7	Bottega in continuazione della precedente. Affittata a Picarella.	4,780 73	»	»
8	Bottega in continuazione della precedente. Affittata a Patti.	4,780 73	»	»
9	Bottega in continuazione della precedente. Affittata a Crocilià.	4,780 73	»	»
10	Bottega in continuazione della precedente. Affittata a Miraglia.	4,183 02	»	»
11	Bottega in continuazione della precedente, ed a lato del fondaco. Affittata a Sagona.	4,181 43	»	»

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare in una delle Casse delle Tesorerie provinciali o circondariali di Sicilia, o presso l'ufficio di registro di Caltanissetta in denari, od in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'art. 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale, la somma corrispondente al decimo del prezzo d'incanto del lotto al cui acquisto aspirano, cioè: pel 1° lotto L. 517 92; pel 2° L. 459 19; pel 3° L. 796 83; pel 4° L. 597 42; pel 5° L. 528 36; pel 6° L. 547 94; per ognuno dei lotti 7, 8, 9 L. 478 07; pel 10° L. 418 30; per l'11° L. 418 14.

I deliberatari dovranno entro dieci giorni dall'aggiudicazione depositare presso l'ufficio di registro di Caltanissetta una somma corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo di aggiudicazione a titolo provvisorio delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria.

Gli incanti saranno tenuti per pubblica gara col metodo della candela, e non si procederà all'aggiudicazione se per ciascun lotto non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore per il lotto 1° di L. 50; pel 2° di L. 25; per ognuno dei lotti 3, 4, 5, 6 di L. 50; per ognuno dei lotti 7, 8, 9, 10 e 11 di L. 25.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni espresse nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio direttivo, unitamente all'estratto delle tabelle *C*, e dei documenti che vi si riferiscono.

Caltanissetta, 8 ottobre 1867.

Il Direttore
Castagnino.

3013

Ministero della Marina

Avviso d'asta.

Sono a provvedersi alla R. Marina nel 1° dipartimento tonnellate duemila di carbon fossile di Newcastle, tratto dalle cave West Hartley Main — Car's Hartley — Hastings Hartley — Buddes West Hartley — Davison's Hartley — Bebside Hartley — ascendenti alla somma di L. 77,000.

Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della marina, e presso i commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi.

Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di L. 15,400.

L'impresa formerà un solo lotto, e si procederà all'aggiudicazione nel modo seguente:

Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina per mezzo della posta con piego assicurato le proprie offerte, unitamente al certificato dell'eseguito deposito a garanzia del contratto a stipularsi. Il piego sarà fatto in modo che il certificato suddetto sia separato dalla scheda contenente l'offerta, la quale dovrà essere chiusa in busta suggellata.

I pieghi contenenti le offerte dovranno essere consegnati alla posta entro tutto il giorno 28 del mese corrente, senza di che le medesime non saranno ammesse. Dovranno scriversi accanto all'indirizzo le seguenti parole: *Offerta per la fornitura di* 2000 *tonnellate di carbon fossile, di cui in avviso d'asta del giorno* 14 *ottobre* 1867.

Al mezzodì del giorno 3 novembre p. v. le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri, e della scheda dell'amministrazione.

Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario provvisorio saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, ed in essa come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del ventesimo nel termine fissato di giorni quindici dalla data dei suddetti avvisi, e della nota inserta nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 500 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione.

Firenze, 14 ottobre 1867.

Il Segretario ai contratti
Celesia.

2956

Comune di Arezzo

NOTIFICAZIONE

Vacano in questo comune due condotte medico-chirurgiche: quella cioè di Quarata e l'altra di Rigutino.

È ad ambedue annesso l'annuo stipendio di lire 1,300; sono ambedue residenziali, ed hanno ambedue l'obbligo della cavalcatura.

Le rispettive attribuzioni sono determinate dallo speciale regolamento de' 10 settembre 1855.

Gli emolumenti poi cui han diritto i titolari sono determinati dalla consiliare deliberazione de' 26 ottobre 1860.

Coloro pertanto cui fosse per piacere di concorrere alle condotte surriferite dovranno far pervenire a questo uffizio comunale entro il corrente mese le loro istanze corredate degli opportuni documenti.

Dal Palazzo comunale di Arezzo

Li 13 ottobre 1867.

Il Sindaco
Mori.

2958

SOCIETÀ LAMPREDI E COMPAGNI
PER LA VUOTATURA INODORA DEI BOTTINI

I liquidatari della suddetta Società notificano agli azionisti della medesima che nel 21 ottobre corrente, alle ore 10 antimeridiane, nel locale di residenza in via Canto de' Nelli, n. 4, dietro la Basilica di San Lorenzo, sarà proseguita l'adunanza generale dei soci per dare evasione agli incarichi dati alle Commissioni elette nella precedente seduta del 1° settembre caduto, e per discutere ed approvare gli statuti della nuova Società anonima.

Quindi tutti gli azionisti vengono pregati ad intervenire alla detta adunanza.

Firenze, li 11 ottobre 1867.

Per i Liquidatari
Francesco Estienne.

2946

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni adempriviliˢ del comune di S. Lussurgiu
(Legge 4 gennaio 1863).

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 4 aprile 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti i terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di S. Lussurgiu, e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera B sul piano regolare e su gli altri atti relativi al reparto, il quale lotto è formato di due grandi frazioni denominate Bia de Giosso e Commenda di S. Leonardo. — È composto di selve ghiandifere con elci e roveri, aratori con ghiandiferi e terre a seminerio e aratori a terre a seminerio, aventi assieme la superficie di ettari 1879 10 20.

La frazione Bia de Giosso è situata nelle regioni Is seddas de miserino, pala e pedru e Ziu Cracanzu, Monte ruju, Crucuri mannu, perdas rujas — Pala su cunzadeddu — Pala s'istantarzada, speluncas s'adde de presorzu e Caddu — Confina: a tramontana, confina coi terreni ademprivili di Cuglieri per mezzo della linea che unisce i punti Punta su putzu, Monte tilimare; col lotto A per mezzo della cresta di roccie fra il Monte tilimare e la fontana ghisos; a levante, coi terreni ademprivili lotto A per mezzo delle linee rette stabilite dai punti funtana ghisoso, Punta s'aularadorzu de muzadeddu, strada di Seneghe, Badu pedras rujas, Cresta di Ruinas, sedditta sutta sa Rocca de ruinas; coi terreni comunali per mezzo delle linee rette determinate dai punti Sedditta sutta sa Rocca de ruinas, Badu de sa codina de presorzu de Caddu, Funtanedda sa pala de sos Ruos, sos laccheddos de pabassiu; a mezzogiorno, coi terreni comunali di Seneghe per mezzo delle rette stabilite dai punti Sos laccheddos de pabassiu, Crastu ladu, Perdas de fogu, Lu Crastu mannu, e per mezzo del Rio Malancone sino al triplice con Cuglieri e Seneghe; coi terreni ademprivili di Cuglieri per mezzo della strada di Malancone; per mezzo delle linee rette che uniscono i punti Scala de cunzadolza, Mandra crabina de cunzadolza, Rocchitta de s'utturu de sa cunzadolza; a ponente, coi terreni ademprivili in giurisdizione di Cuglieri per mezzo delle linee rette che partono dai punti Rucchitta de s'utturu de sa muzadolza, Mandras de Massa Loi, Badu pala trotta o de sos ruos, Muro pala trotta; confina coi terreni di privata possidenza del reverendo Proto Serra per mezzo del muro di cinta del tancato pala trotta; coi terreni ademprivili di Cuglieri per mezzo della linea retta determinata dai punti Arzola sos lussurzesos, Punta de su putzu.

La frazione Commenda di S. Leonardo è situata nelle regioni Sos paris de matta fruca, su paris de sa menta Liscra - Giuanne Flores, s'adde de su figu - Fruttighes - Serra mullana. — Confina: a tramontana, coi terreni comunali in giurisdizione del comune di Macomer per mezzo del muro de sa Giaga de S. Pantaleo; per mezzo delle rette linee determinate coi punti Nou su truncu murcu, Carrarzu petta furada, su acchile de prochedda, Nou sos suerzos, Nuraghe de Uschera; per mezzo del muro che si protende dal Nurache de Uschera e giaga mura zonca sino alla giaga Olariu; a levante, coi terreni comunali di Macomer per mezzo del muro che esiste fra le giaga Olariu e giaga Zinello; col territorio di Norbello col muro che dalla giaga Zinellu mette alla tanca piludi o batto brancas; confina coi terreni ademprivili di Abbasanta mediante il muro che passa pei punti tanca piludi, Muru e lavros, Badu e nughes, Giaga su mullone; a mezzogiorno, coi terreni privati per mezzo della strada di Bosore, e muro che da su scameddu de sa figu irde si mette a su Crastu scumunigadu; a ponente, col lotto A per mezzo della strada denominata Cammino zocà perla sino al guado dello stesso nome; per mezzo del Rio di S. Leonardo sino a su Badu Cariasas; per mezzo della strada sas cariasas e della linea retta costituita dall'incontro delle due strade de sas cariasas e Bia Frachesa per mezzo delle rette determinate dai punti Bia Frachesa nou adde de sa figu, Funtana Bruncu nieddu Nou sa trinitade funtana santa filidiga Trivio scala su carru, per mezzo della strada Bia fruchesa passando a Rughes de pazi paris sino a Giaga de S. Pantaleo.

Il Direttore tecnico
Achille Aprosio.

2991

REGIA INTENDENZA DELLE FINANZE IN VICENZA

AVVISO D'ASTA

Per la vendita, a termini del regolamento 22 agosto 1867, di beni stabili procedenti dalle soppresse corporazioni ecclesiastiche alle condizioni e sotto le avvertenze che seguono:

1° I beni sono quelli indicati nella sottoposta tabella.

2° La tabella stessa determina tanto i prezzi estimatori sui quali verranno aperti gl'incanti, quanto il prezzo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili. In essa furono eziandio specificati i pesi inerenti ai singoli beni.

3° L'incanto sarà tenuto nel giorno 28 ottobre e successivi, alle ore 10 antimeridiane in Lonigo da uno speciale incaricato appartenente al R. ufficio dell'intendenza di finanza in Vicenza.

4° Sono ostensibili presso l'ufficio municipale di Lonigo tanto le tabelle di stima coi relativi documenti, quanto il capitolato d'onere. Dal detto capitolato d'onere sono precisati i diritti ed obblighi degli acquirenti, come pure le condizioni del pagamento del prezzo di delibera.

5° Ogni aspirante all'asta dovrà aver previamente depositato in una cassa dello Stato a titolo di cauzione dell'offerta che sarà per fare, il decimo del prezzo d'asta, ed inoltre l'ammontare delle spese e delle tasse di trapasso, il tutto già indicato nella suindicata sottoposta tabella. Il decimo del prezzo d'asta potrà venire depositato anco in titoli di rendita al loro valore nominale.

6° L'asta sarà tenuta mediante gara, e la delibera verrà fatta all'estinzione della candela a favore di quello che sarà risultato maggior offerente.

7° Tanto le offerte che i depositi dovranno esser fatti separatamente per ogni singolo lotto.

8° Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di lire 10 pei beni il cui valore d'incanto non superi le lire 2,000; di lire 25 fino alle lire 5,000; di lire 50 fino alle lire 10,000; di lire 100 fino alle lire 50,000.

9° L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

TABELLA dei beni posti in vendita.

N° del lotto	Indicazione dell'immobile	Ubicazione	Prezzo su cui viene aperta l'asta	Importo da depositarsi: a cauzione dell'offerta	Importo da depositarsi: a coprimento delle spese
1	Possessione di campi 105 circa, arativi, prativi, boschivi in piano e colle con fabbriche rurali ai n. di mappa 33, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 61, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 111, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 643, 711, 712, 725, 827, 889, 894, 964, 965, 998, 1017, 1018, 1019, 1020, della complessiva superficie di pertiche censuarie 405 77, colla rendita di lire 1,788 78.	In Sarego distretto di Lonigo	53,197 25	5,319 72	2,430 »
2	Corpo di terreno di campi 5 ³/₄ circa, in mappa ai n. 851, 860, di pertiche censuarie 22 71, colla rendita di lire 104 02.	id.	3,093 12	309 31	136 »
3	Campi 1 ³/₄ circa, in mappa stabile al n. 874, di pertiche censuarie 7 22, colla rendita di lire 38 34.	In Sarego	1,142 68	114 26	50 »
4	Campi ³/₄ circa, in mappa al n. 883, della superficie di pertiche censuarie 3 51, colla rendita di lire 18 64.	In Sarego	555 66	55 56	25 »

Il regio consigliere intendente
Questiaux.

2999

Citazione per proclami

Avanti la R. Corte d'appello sedente in Ancona.

Gl'infrascritti proprietari appellati citavano già il Ministero della Guerra del Regno d'Italia a comparire dinanzi il tribunale civile di Ancona affinchè:

1° Fosse ordinata la desistenza dal proseguire nella istituzione delle servitù militari d'intorno alle fortificazioni della Piazza Forte d'Ancona; 2° fossero dichiarati nulli ogni opera ed ogni atto, già praticati prima dell'introdotto giudizio, od in pendenza del medesimo; fosse almeno ordinato un congruo indennizzo a giudizio dei periti da deputarsi dal tribunale, cui richiedevasi inoltre la riduzione del piano delle servitù militari anzidette, e la condanna del Ministero in tutte le spese giudiziali.

Il sullodato tribunale civile di questa città con sentenza del 9 agosto 1867, registrata in Ancona il 19 stesso mese, al numero 1271, colla tassa di lire 5 50, respingendo la domanda circa la richiesta desistenza, e la nullità dei lavori, opere, ed atti eseguiti, respingendola inoltre in ordine alla pretesa stranissima riduzione del piano di servitù, ammise la domandata indennità, e nominò i periti perchè la medesima accertassero. Le spese di lite furono compensate.

Il giudicato suddetto, da cui il Ministero della Guerra dichiara di appellare nella parte che riguarda l'accordata indennizzazione, viola manifestamente la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari, viola gli articoli 439 e 441 Codice Albertino, identici agli articoli 436 e 438 Codice civile italiano, sovverte i principii tutti che regolano la materia, dimentica l'unanime voto dei più esimii giureconsulti, e dispregia una concorde, costante ed universale giurisprudenza.

Per queste ragioni, che costituiscono altrettanti motivi di gravame, e che saranno svolte a suo tempo senza pregiudizio di quant'altro di diritto;

Ad istanza del Ministero della Guerra del Regno d'Italia, rappresentato in Ancona dal cav. Giuseppe Morando, colonnello direttore del Genio militare, che sarà difeso dal procuratore Giacomo Bevilacqua;

Ed in virtù di decreto o sentenza proferita dalla eccellentissima Corte di questa città nel 2 ottobre 1867, qui registrata nel successivo giorno 3, al numero 1640, con lire 2 20, col quale decreto o sentenza venne autorizzata la parte istante di dar corso alla presente citazione per proclami pubblici, e di citare soltanto nei modi ordinari coloro che sono sotto tutela, sotto curatela, ed abbiano un amministratore deputato da pubblica autorità;

Io infrascritto usciere presso la sullodata R.ª Corte d'appello ho citato a mezzo di pubblici proclami e di inserzione tanto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, quanto nella gazzetta di Ancona li signori Clemente Perozzi - conte Annibale Bosdari - Nicola Pacetti - Michele Pacetti - Ciriaco Pacetti - Angelo De Bosis, tanto nel suo proprio nome quanto come tutore e curatore del minorenne Ferdinando figlio del fu Giuseppe De Bosis - Francesco De Bosis tanto nel suo proprio nome, quanto come tutore e curatore dei suoi nipoti - Cesare Albertini procuratore di Giuseppe Flori - Antonio, Cesare e Leonardo fratelli Albertini - Ciriaco Ferrini - Carlo Bini quale erede della fu Flavia Valeani - Corrado Hoz - Edoardo Ninchi - Cesare marchese Benincasa - Gregorio Buranelli, Isacco Servadio - Giacomo Pannezzi - Elia Almagià - Giovanni Ferri, Vincenzo Jonna mandatario ed agente della contessa Fanny Foschi - Pietro Nanni, tanto nel proprio nome che qual marito di Carlotta Magalotti - Nicola Pacetti qual mandatario della contessa Marietta Candelari - Giammaria Bettarelli tanto come agente del conte Filippo Camerata, quanto come amministratore dell'Ospedale civile d'Ancona, e Tommaso Ricotti e Giambattista dottor Mencucci altri dei rappresentanti del detto Ospedale civile - Innocenzo Scalamonti, tanto nel proprio nome quanto come padre ed amministratore dei beni spettanti ai propri figli Pacifico ed Augusto Scalamonti - Paolo Simeoni amministratore dei marchesi Pietro e Lucrezia Azzolino - Paolo Sestilli, tanto nel proprio nome quanto nell'interesse dei suoi fratelli Tommaso, Felice, e Luigi - Guido Guiducci - Raffaele Merighi amministratore dei beni del proprio padre Paolo Merighi - Giuseppe Camiz tanto nel proprio nome che nell'interesse del di lui fratello Vito - Oliverotto conte Ferretti - Felice Candelari - Luigi Sturani - Mariano Giampaoli - Francesco Sturani - Carlo Sturani - Elena contessa Querrenghi e di lei marito Giovita Brunori - Lorenzo Cadolini - Giorgio conte Pichi nell'interesse del di lui genitore conte Giuseppe Barnaba - Vincenzo Gregori - Enrico Gregori - Vincenzo Agostini - Raffaele Schelini - Giorgio Schelini - don Giuseppe Schelini - Antonio Grati Riccardini - Francesco Baldinelli - Giuseppe Collamarini - ditta Giov. Battista e Luigi fratelli Trinchi, e per essa Luigi Trinchi rappresentante e comproprietario - ditta fratelli Trinchi e per essa Filippo Trinchi comproprietario è rappresentante - Alessandro Giri - Rocco Osmani - Riccardo Silvestri legatario di Luigi Banchetti, e Marianna Pelosi vedova Banchetti usufruttuaria - Luigi Zammit, tanto nel proprio nome quanto come protutore dei nipoti figli ed eredi del fu Salvatore Zammit - Giovanni Marchini - Luigi cav. Giovanelli - Annibale avv. Ninchi - Antonio, Cesare, Leonardo Albertini o chiunque di essi eredi del fu Carlo Languidara - Niccola Mengoni Marinelli - Francesco Gigli - Napoleone Panzini - Vincenzo Montevecchi - Geniale Tanfani - Carolina Lesti vedova Aurelj - Filippo Marinelli - Teresa Tangherlini nell'interesse della propria madre Maria Pugnaloni - Roberto Fabretti - Vincenzo Antonucci - Prospero Pesaro - Cesare Cadolini - Antonio Cadolini - Giuseppe Casaretto e Cosimo Dinner, sindaco definitivo del di lui fallimento - Sante Montevecchi e Giovanni Montevecchi di lui figlio - Filippo Angelucci per commissione di Pietro Venturini - Mancinforte Sperelli Fabiani Serafini Giulio, tanto in proprio nome quanto nell'interesse del suo fratello don Filippo canonico Mancinforte - Giulio Mancinforte Sperelli come amministratore dei beni della moglie contessa Teresa Fabiani Serafini - Augusto Gaggiotti - Isacco Vivanti di Sansone, tanto nel proprio nome che nell'interesse della sua moglie Matilde Zabban, e la stessa Matilde Zabban - D. Giovanni Tartaglini tanto nel proprio nome che come parroco della parrocchia di Posatora, e nell'interesse altresì e rappresentanza di quella Confraternita del Rosario, nonchè Domenico Maggi qual governatore della Confraternita medesima - Celeste Pennacchioni come governatore della Confraternita dello Spirito Santo di Pietra la Croce - eredi di Celeste Mancinelli ed Alessandro Gaggiotti qual di loro incaricato - Giocondo Crescini - Salvatore Melapioni - Margarita Crescini - Pietro Perucci - Francesco Bartoli - Antonio Tartaglini - Emilia ed Elena Crescini, e per esse il di loro curatore ed amministratore Giocondo Crescini, tutti possidenti domiciliati in Ancona e suo territorio, così indicati negli atti del primo giudizio e sentenza appellata, a meno dei coniugi Querrenghi che sono domiciliati in Corinaldo, a comparire avanti la suddetta eccellentissima Corte nel termine di giorni dodici dalla notifica del presente atto per sentirsi emanare sentenza munita dell'opportuno ordine esecutorio, colla quale:

1° Si ripari il giudicato del tribunale civile d'Ancona in data 9 agosto 1867, e si dichiari non competere alcuna indennizzazione ai proprietari gravati di servitù militari;

2° Si condannino gli appellati nelle spese del primo e secondo giudizio.

Si offrono in comunicazione depositandosi nella cancelleria della R. Corte d'appello:

1° Fascicolo di prima istanza;

2° Copia notificata della sentenza appellata.

A norma poi del decreto della sullodata R. Corte, vengono da me usciere citati in persona quegli individui qui sopra designati aventi le qualità di cui al decreto medesimo.

Ancona, 12 ottobre 1867.

2993 Raffaele Baldassari, usc.

Accettazione d'eredità
col benefizio d'inventario.

Il cancelliere alla pretura del mandamento primo in Firenze rende noto al pubblico che la signora Adele del signor Michele Cantini vedova del signor ingegnere Giovanni Lazzeri, non tanto in proprio quanto come madre e tutrice legittima del proprio figlio Gaetano, con dichiarazione emessa nella cancelleria del mandamento antedetto il 30 settembre decorso, dichiarò di accettare col benefizio di legge e d'inventario la eredità relitta dal fu Giovanni del fu Stefano Lazzeri, decesso in Firenze il 21 luglio 1867.

Dalla cancelleria del mandamento primo in Firenze.

Li 14 ottobre 1867.

Il vice cancelliere
F. Querci.

3032

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere alla pretura del mandamento primo in Firenze rende pubblicamente noto che l'illustrissimo signor avv. Francesco Dini come mandatario del sacerdote don Pellegrino del fu Gaspero Papini domiciliato in Pescia, per procura del 19 settembre decorso, recognita Anzillotti, con dichiarazione emessa nella cancelleria del mandamento antedetto li 23 decorso mese, debitamente registrata, accettò ne'nomi suddetti col benefizio di legge e d'inventario l'eredità relitta dal fu avv. Giuseppe del fu Gaspero Papini, decesso in Firenze 18 agosto 1867.

Dalla cancelleria del mandamento primo in Firenze li 14 ottobre 1867.

Il vice cancelliere
F. Querci

3033

Avviso.

Il signor Ferdinando Pinzanti, possidente domiciliato a Saturnia, rappresentato dal sottoscritto messer Isidoro Ferrini, ha fatto istanza perchè dall'illustrissimo signor presidente del tribunale civile di Grosseto sia nominato un perito che proceda alla stima dei beni immobili di proprietà del signor Domenico Dondini, possidente domiciliato a Sampruguano, da espropriarsi a seconda ed in ordine al precetto del mese del dì 13 agosto 1867.

Fatto il 13 ottobre 1867.

3034 I. Ferrini.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Scorporo dei terreni ademprivili del comune di Borore.
(Legge 4 gennaio 1863)

AVVISO.

Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 11 maggio 1867 dichiarò esecutorio il reparto in due lotti dei terreni ademprivili posti nella giurisdizione del comune di Borore e che per effetto di tale decreto è passato in piena proprietà alla Compagnia Reale delle ferrovie di Sardegna il lotto segnato di lettera A sul piano regolare, e sugli altri atti relativi al reparto; il quale lotto è formato di tre frazioni denominate Duos Nuraghes, Rivazzu e Paule Mariani. — È composto di pascoli nudi, aventi assieme la superficie di ettari 40 38 30.

La frazione Duos Nuraghes è situata nelle regioni Duos Nuraghes Paule. — Confina: a tramontana, con terreni privati di Borore stesso, di proprietà di Cadeddu Michele, Antonio Pinna, eredi Poggiolu, e Salvatore Cadeddu Casu; a levante, coi terreni ademprivili del lotto B per mezzo di due rette determinate dagli estremi Croce nel muro tra i possessi di Salvatore Cadeddu Casu, e R.do Francesco Murgia, temine nella palude coperta di giunchi e croce al p.to opposto nel muro della ved.a Pani Porcu; a ponente, sempre con terreni privati dello stesso comune, di proprietà di ved.a Pani Porcu, Puggioni Antonio, Antonio Lussoria Cadeddu, eredi Nicolò Conteni, Pietro Collera e Todde Raimondo.

La frazione Nivazzu è situata nelle regioni Nivazzu — Confina: a tramontana, colla strada che tende a Sedilo, che divide i beni privati del comune stesso; a levante coi privati Cadeddu Maria Rosa e Raimondo Francesco Murgia; a mezzogiorno, colla strada di Nuraghe Arghentu; a ponente, parte colla stessa strada e parte colla prima di Sedilo. I muri di perimetro alle dette due paludi ne segnano i precisi confini.

La frazione Paule Mariani è situata nelle regioni Paule Mariani. — Confina: a tramontana, coi beni privati del comune stesso, di proprietà di Cadeddu Casu Antonio e Salvatore; a levante, coi beni privati di Dualchi segnati da una retta dai capi saldi Pauli Mariani e Rio Pauli Mariani tra di loro distanti metri 612; a mezzogiorno colla strada che da Borore tende a Dualchi: a ponente, coi terreni privati di Borore stesso proprii del R.do Francesco Murgia, Cadeddu Casu Antonio e Salvatore.

Il Direttore tecnico
Achille Aprosio.

2992

Citazione.

Ad istanza dei signori ingegneri Vincenzio Stefano Breda e Luigi Tatti, ambedue residenti in Firenze e che hanno eletto domicilio nello studio del dottor Ferdinando Pozzolini, via Vacchereccia, numero 3, io infrascritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio previa consegna delle copie dei relativi atti di citazione al signor procuratore del Re presso detto tribunale e previa affissione di una copia della medesima alla porta esterna di detto tribunale, ho citato e cito:

I signori Henry Daniele Dawies, commerciante domiciliato a Londra, 110, Cannon Street, ser James Roberto Carmickaell, pure domiciliato a Londra, Regents Park,

Carlo Newe Cresswell, esso pure domiciliato a Londra, a comparire dentro giorni novanta in giudizio formale davanti a detto tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, per sentire assegnare alla Società Florence Land and Public-Works-Company Limitid (già citata) un breve termine perentorio entro il quale debba farsi riconoscere dal municipio di Firenze in luogo e a discarico dei primitivi concessionari i detti signori Cresswell, Carmickaell e conte Carlo Alfieri di Magliano (pure già citato) pell'esecuzione dei lavori di che nel pubblico istrumento de'7 settembre 1865, rogato Guerri, registrato il 6 ottobre successivo al registro 15, foglio 146, e ad adempire al detto fine a tutte le condizioni prescritte dalle leggi italiane e dalle deliberazioni del municipio di Firenze, salvo il difetto a proporre quelle istanze saranno credute opportune, e per sentirsi in ogni caso condannare a tutti i danni, spese ed interessi già provenuti o che siano per provenire dal ritardo di tale riconoscimento, e dell'adempimento delle obbligazioni assunte sia verso i concessionari dei detti lavori, sia verso gli accollatari signori Breda e Tatti, il tutto da liquidarsi. E gli altri convenuti per assistere a detto giudizio per ogni interesse possano avere in proposito, salvo a prendere anche contro di essi quelle conclusioni che potranno esser dettate dallo sviluppo del giudizio e dall'interesse degli attori, protestando anche contro di essi di danni, spese ed interessi. — Tutti poi i convenuti per esser condannati nelle spese del giudizio, instando fin d'ora che la sentenza o sentenze da proferirsi siano pronunziate con arresto personale e dichiarate provvisoriamente eseguibili non ostante opposizione o appello e senza cauzione anche quanto all'arresto personale; il tutto a mente degli articoli 141 e 142 del vigente Codice di procedura civile.

Firenze 10 ottobre 1867.

L'usciere
Mori Eugenio.

3008

Avviso.

Il sottoscritto possidente domiciliato al Giojello, comune del Monte Santa Maria Tiberina, fa noto pubblicamente che qualunque obbligazione o debito per qualsiasi motivo o causa venisse contratto dal proprio figlio Florido Splendorini non sarà da esso riconosciuto, nè tampoco soddisfatto.

Firenze, li 17 ottobre 1867.

3031 Io Francesco Splendorini.

Avviso d'asta.

Il giorno sette novembre prossimo, alle ore dieci del mattino, nell'ufficio di pretura di Carignano tenuto nella via del Monte di Pietà, numero 5, coll'assistenza del signor sindaco locale e del ricevitore del Registro di Carignano, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del migliore offerente, di beni demaniali provenienti dall'asse ecclesiastico, consistenti in due lotti, cioè:

In un campo di ettare 4, are 24, centiare 44, situato sulle fini di Carignano, regione Cerretto, proveniente dal seminario arcivescovile di Torino, e costituente il lotto numero 12 dell'elenco pubblicato li 23 settembre 1867, al prezzo d'asta di L. 6,702 17.

Ed in una cascina denominata Tetti Rosa, in territorio di Vinovo, proveniente dal Capitolo metropolitano di Torino, di ettare 31, are 64, costituenti il lotto n° 20 succitato elenco, al prezzo d'asta di lire 70,781 98.

Per essere ammessi agli incanti dovranno gli attendenti comprovare di aver depositato in una cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti.

Il pagamento di detto decimo, non che il deposito per le spese e per le tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, calcolate approssimativamente in L. 300 in quanto al campo, ed in L. 3,000 in quanto alla cascina, dovrà farsi nella cassa del ricevitore del Registro di Carignano.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sovra indicati vien vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, del quale gli aspiranti all'incanto potranno prendere cognizione nell'ufficio del ricevitore del Registro di Carignano, ove pure si trovano visibili le tabelle, non che i relativi documenti.

Gl'incanti avranno luogo a pubblica gara e coll'estinzione della candela vergine.

Dall'ufficio di pretura di Carignano.

Il 9 ottobre 1867.

Per detto ufficio di pretura:

3012 Maurizio Giudice, canc.

3010 Avviso.

Si rende pubblicamente noto che il tribunale civile e correzionale di Pisa, alle istanze di Barbera Giorgetti, attendente alle cure domestiche, domiciliata in Pisa, rappresentata col benefizio della gratuita difesa dal dottor Ettore Galli nel giudizio di interdizione promossa da essa contro il proprio fratello Tito Giorgetti, per causa d'imbecillità, ha con decreto di Camera di consiglio del dì 12 ottobre 1867, nominato in curatore provvisorio all'interdicendo Tito Giorgetti, il signor Luigi Paladini, possidente domiciliato in Pisa al quale ha commesso di prender cura della persona e dei beni del nominato Giorgetti.

Pisa, li 14 ottobre 1867.

Dott. Ettore Galli, proc. offic.
V°: Dott. Scipione Stiatti, canc.

Due supplementi a questo numero contengono parecchi avvisi d'asta per la vendita di beni ecclesiastici.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta.